REGIONE DEL VENETO

Unioncamere Veneto

DELEGAZIONE DI BRUXELLES

*N° 7/2015*

*Luglio*

# Il Bollettino europeo

## Bandi, politiche e notizie da Bruxelles

## INDICE

Fondi europei, online il nuovo database della Regione ..... 2

Ambiente, al via le nuove call Life ..... 3

*Speciale*: Gli strumenti finanziari per l'Ambiente ..... 7

Scheda tecnica: call Life 2015 ..... 10

Un progetto di successo ..... 12

Notizie da Unioncamere del Veneto.. 12

La nuova Giunta: a Caner la delega per i fondi Ue ..... 13

Continua il progetto Urban Health.... 13

Federanziani sbarca a Bruxelles ..... 13

Direttiva appalti, ok del Senato ..... 14

Expo 2015 a Bruxelles ..... 14

***Helpdesk Europrogettazione***

***Casa Veneto***
*Av. De Tervuren, 67*
*1040 Bruxelles*
*Tel.: dal Belgio: +32 2 743 7010*
*dall' Italia: 041 2794810*
Fax: +32 2 7437019
Mail : desk.progetti@regione.veneto.it
Web: www.regione.veneto.it/bruxelles

# *Fondi europei, online il nuovo database della Regione*

Grosse novità all'interno dei servizi offerti dall'Helpdesk Europrogettazione della Sede di Bruxelles: dal mese di giugno è online il database **"Progetta Europa"** e l'introduzione ai programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 **"L'Europa in un click".**

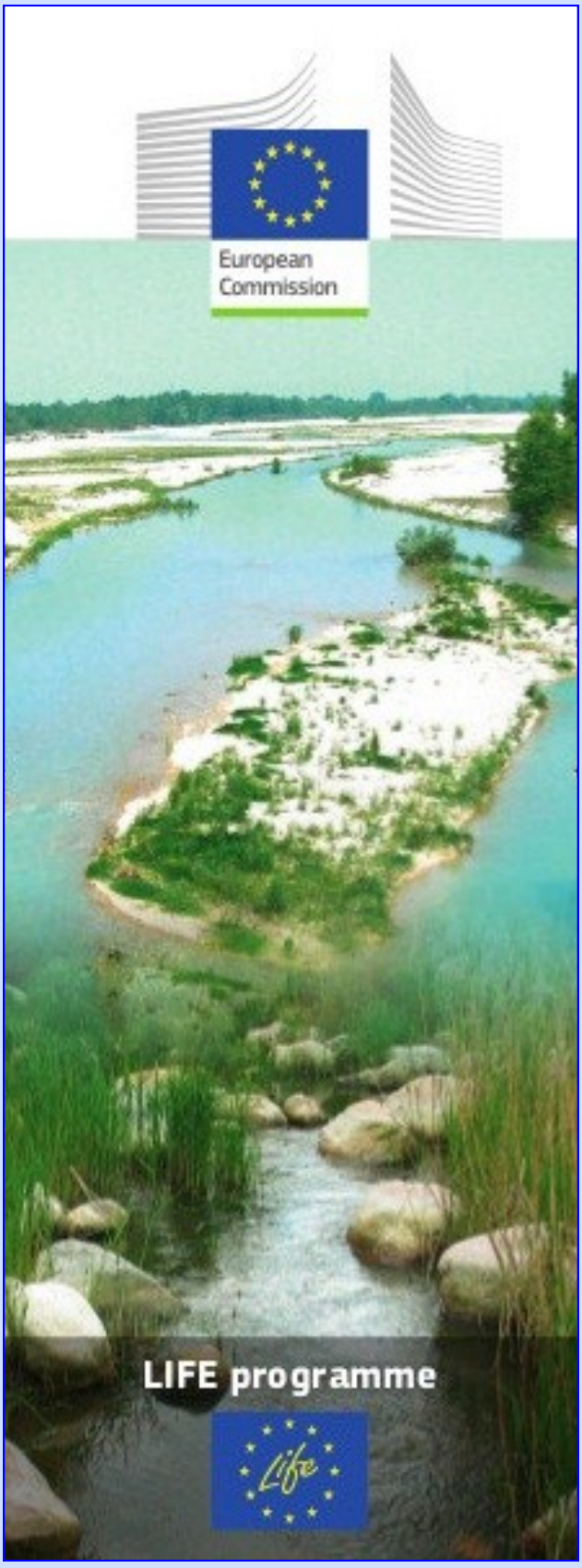
**Il database "Progetta Europa" è uno strumento complementare allo Scadenzario Bandi settimanale**, la sua evoluzione digitale. Frutto di una collaborazione tra la Sezione Statistica, la Sezione Sistemi Informativi e l'Ufficio di Bruxelles, il database presenta un'interfaccia di facile utilizzo, e presenta in automatico nella home page tutti i bandi aperti in ordine di scadenza. Per semplicità, le voci visualizzate nella maschera di base sono simili a quelle dello scadenzario: una volta aperta la pagina, quindi, potrete andare a **ricercare i bandi di vostro interesse scegliendo per settore, programma, titolo, obiettivo, beneficiari e cofinanziamento**. Sarà inoltre possibile filtrare i bandi utilizzando le voci elencate in precedenza, per poi estrapolare un file Excel che sarà a vostra misura. L'obiettivo è quello di rendere immediata la ricerca di opportunità di finanziamento europee per i soggetti interessati, proprio in base alle proprie caratteristiche giuridiche o ai propri settori di competenza. Il database resta in ogni caso uno strumento in costante evoluzione e il team dell'Helpdesk Europrogettazione rimane a disposizione per ricevere spunti al fine di migliorare il servizio. "Progetta Europa" lo trovate qui:

http://progettaeuropa.regione.veneto.it/

**La guida ai finanziamenti europei** per l'attuale programmazione è nata invece dalle numerose richieste pervenute all'Helpdesk Europrogettazione, per approfondire l'informazione rispetto ai programmi ed alle modalità di accesso ai finanziamenti europei. La pubblicazione, che potete scaricare dalla pagina web della Sede di Bruxelles, vuole offrire ai propri lettori una **panoramica di tutti i programmi europei e dei relativi finanziamenti a gestione diretta**, nonché un comodo specchietto sui fondi strutturali. **"L'Europa in un click"** vuole essere un pratico opuscolo dove poter trovare risposta alle domande fondamentali sull'Unione europea e la progettazione, per gettare delle solide basi verso una risposta più competitiva ai bandi di gara della Commissione europea da parte dei soggetti veneti.

La guida è disponibile qui:
http://issuu.com/sedebruxellesveneto/docs/l_europa_in_un_click

# Ambiente, al via le nuove call del programma Life




**Oltre 240 milioni di euro** per progetti destinati alla tutela dell'Ambiente e del Clima. È questo il **budget per il 2015 del programma "Life"**. I nuovi inviti a presentare progetti sono aperti dal 1° giugno e confermano l'intento dell'Unione europea di coinvolgere in modo diretto imprese, enti pubblici, associazioni e Ong per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità fissati per il 2020 nel Settimo Programma generale di Azione per l'Ambiente.

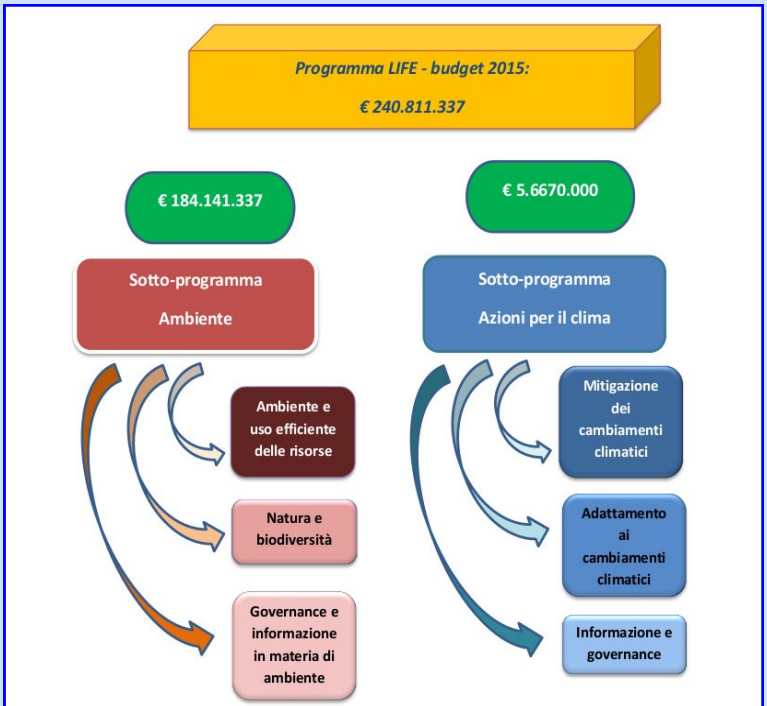
Obiettivi condivisi e anzi messi in luce anche dal presidente della Commissione europea: **"Limitare l'impatto dei cambiamenti climatici e rendere l'energia accessibile a tutti, implementando l'uso delle rinnovabili e l'efficienza energetica, è un nostro dovere nei confronti delle generazioni future"**, ha detto **Jean Claude Juncker**, che non a caso ha fatto dell'ambiente uno dei temi principali della sua azione politica, inserendolo con forza in una delle **5 priorità della sua agenda**, ovvero quella per la realizzazione di una nuova Unione dell'Energia europea.

La transazione verso un'economia a basso consumo di carbone e la salvaguardia della biodiversità sono inoltre due dei pilastri della Strategia per la crescita *Europa 2020*.

Il programma Life pensato per la nuova programmazione 2014-2020 ha a disposizione un **budget totale di 3,46 miliardi di euro**, che risulta essere la più cospicua dotazione finanziaria mai avuta, se si considera che ammontano a 3 miliardi di euro gli stanziamenti complessivi dal 1992 a oggi. **Per il 2015 sono stati stanziati 240.811.337 milioni di euro** (poco più dei 239 messi in campo nel 2014), dei quali **184.141.337 milioni sono rivolti ai progetti rientranti nel sotto-programma Ambiente** e **56.670.000 milioni al sotto programma Azione per il clima. Almeno il 55% del totale**, inoltre, sarà dedicato a **progetti che supporteranno la conservazione**

**della natura e della biodiversità.**

Dal 1992 il programma europeo per l'Ambiente ha finanziato **oltre tremila progetti** per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e per salvaguardare la natura in tutti i suoi aspetti. I miglioramenti apportati a livello ambientale sono ad oggi tangibili in moltissimi settori, dall'agricoltura, all'energia, ai trasposti, alle imprese, ma essendo l'impatto del clima e dell'ambiente in generale sempre più importante nella qualità della vita delle persone è necessario fare ancora di più. Come già accennato, il nuovo programma Life si articola in due sottoprogrammi tematici: **Ambiente e Azione per il clima**. Ciascun sottoprogramma si suddivide inoltre in **tre settori d'azione**: **Ambiente e uso efficiente delle risorse**, **Natura e Biodiversità**, **Governance e informazione in materia ambientale** per il sottoprogramma Ambiente. **Mitigazione dei cambiamenti climatici**, **Adattamento ai cambiamenti climatici** e **Governance e informazione in materia di clima** per il sottoprogramma Azione per il Clima. Nel sottoprogramma Ambiente, inoltre, verranno identificate, per ogni settore d'azione, delle priorità tematiche, ancora più specifiche e dettagliate riferite per esempio ai rifiuti, all'acqua e all'uso efficiente delle risorse.




Per ogni settore vengono quindi identificate delle **priorità tematiche** che contengono a loro volta dei "***project topics***" specifici. Per fare chiarezza ci concentreremo sul sottoprogramma Ambiente, sui suoi rispettivi settori e priorità tematiche quindi sui project topics relativi.

Per quanto concerne il primo settore, ovvero **"Ambiente e uso efficiente delle risorse"** troviamo come priorità tematiche**:**

1. Acqua e ambiente marino;
2. Rifiuti;
3. Efficienza dell'uso delle risorse incluso il suolo e l'economia verde e circolare;
4. Ambiente e salute;
5. Qualità dell'aria.

In tale contesto verranno quindi finanziati tutti i progetti che proporranno, per esempio, modelli integrati per la gestione delle coste e dello spazio marino; l'implementazione del recupero e del riciclo dell'acqua per diminuirne l'utilizzo e lo spreco; sistemi per garantire la distribuzione dell'acqua anche in zone scarsamente popolate e difficilmente accessibili; metodi innovativi per la raccolta, la differenziazione e il riciclo dei rifiuti; modelli di valutazione delle "impronte ambientali di un prodotto"; modalità di preservazione del suolo e della biodiversità delle foreste. Ancora, essi potranno interessare la costruzione di LEZ (*low Emission zone*) ovvero di una zona a basso inquinamento acustico all'interno dell'area urbana interessata oppure, nell'ambito della qualità dell'aria, l'implementazione di sistemi di mobilità a basso impatto energetico piuttosto che modalità altamente raffinate e poco impattanti per il rifiuto delle biomasse.

Per il settore **"Natura e Biodiversità"**, troviamo delle priorità tematiche per ognuna delle due sotto-aree, rispettivamente "Natura" e "Biodiversità". In particolare Life

Natura si focalizza sulle attività volte all'implementazione della Direttiva Habitat e uccelli e quindi:

- Attività volte alla conservazione degli habitat e delle specie comprese quelle marine;
- Attività a supporto di Natura2000;
- Approcci per l'implementazione di quadri di azioni prioritarie.

In tale contesto quindi i project topics, ovvero le attività implementate attraverso i progetti, dovranno riguardare la salvaguardia di habitat e specie attraverso l'identificazione dei siti Natura 2000, monitorare l'impatto dell'attività umana in determinati habitat marini ed infine identificare le specie aliene che deteriorano il contesto ambientale preso in esame.

Life "**Biodiversità**" invece si riferisce a tutte le attività per l'implementazione della Strategia Europea per la biodiversità fino al 2020 e in particolare:

- Attività per il mantenimento e il ripristino degli ecosistemi e dei loro servizi;
- Attività per l'aumento del contributo dell'agricoltura e delle foreste nel mantenimento della biodiversità;
- Attività per un implementazione sostenibile della pesca;
- Attività per combattere le specie invasive.

Sono quindi comprese azioni volte alla mappatura, valutazione e ripristino degli ecosistemi, alla prevenzione ed eradicazione delle specie aliene e all'ideazione di sistemi capaci di fornire una rapida risposta in caso di effettiva invasione di tali specie.

Infine il settore "**Governance e informazione in materia di ambiente**" prevede come priorità tematiche:

- Attività di Formazione, educazione e informazione;
- Attività volte al controllo della conformità della normativa e della sua corretta attuazione.

In tale contesto **sono finanziabili tutte le azioni messe in atto per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini** nei temi quali il riciclo dei rifiuti e le modalità di differenziazione degli stessi, l'importanza del rispetto dei litorali, la consumazione sostenibile del cibo e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute. Ancora, **progetti che hanno come obiettivo di rendere i controlli e le ispezioni molto più efficienti** attraverso anche la coordinazione di modelli differenti, ma anche di **eliminare i "crimini ambientali"** e soprattutto di implementare lo scambio di buone pratiche tra i diversi Stati membri e tra i soggetti facenti parte del network Natura2000.

Per ognuno di questi settori possono essere finanziate varie tipologie di progetti tra cui: **progetti pilota** (applicano un metodo mai sperimentato prima**), progetti dimostrativi** (praticano/sperimentano approcci nuovi), **progetti di buone pratiche** (applicano tecniche efficienti ed adeguate al contesto), **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione** (su tematiche specifiche), progetti integrati (*cfr. il box a pg. 6)*, **progetti di assistenza tecnica** (forniscono assistenza finanziaria per l'elaborazione di progetti integrati), **progetti di rafforzamento delle capacità** (attraverso un sostegno finanziario per rafforzare le capacità degli Stati Membri) e **progetti preparatori** (agevolano l'attuazione della legislazione europea negli Stati Membri in materia di ambiente e clima).

L'EASME (Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie Imprese) è responsabile della gestione delle call per i così detti "progetti tradizionali" e per i "*capacity building project*" nell'ambito del sotto-programma ambiente e dei soli progetti tradizionali nel sotto-programma azioni per il clima. Le altre tipologie di progetti verranno invece gestite dalla sezione Life della DG ambiente della Commissione europea.

I beneficiari di Life possono essere Enti pubblici, Enti privati (soprattutto PMI) e Ong. In riferimento a queste ultime è necessario sottolineare che il 15 giugno 2015 è stato istituito il cosiddétto "**framework partnership**

**agreements"**, ovvero un contratto **creato ad hoc per le Ong che decidono di essere partner di progetti inerenti all'ambiente e al clima.** Il nuovo programma Life prevede infatti delle particolari sovvenzioni di funzionamento per queste organizzazioni, con lo scopo di aiutarle a contribuire efficacemente alle politiche dell'Unione, a promuovere e rafforzare l'attuazione e il rispetto degli obiettivi ambientali e climatici e a rafforzare le loro capacità per diventare partner più efficienti. **Il budget** a loro dedicato attraverso queste **sovvenzioni della durata di due anni** ammonta a **18 milioni di euro**.

**La scadenza** per la presentazione dei bandi "tradizionali" è prevista al **1° Ottobre 2015**, mentre le altre tipologie hanno scadenze più estese.

Infine, un altro aspetto innovativo del nuovo programma Life è il **ruolo di fondamentale importanza che viene attribuito ai soggetti pubblici e privati di tutti i livelli territoriali**. Le autorità locali e regionali giocano come key-players nella mitigazione dei cambiamenti climatici e nella salvaguardia della natura e della biodiversità così come nell'implementazione delle strategie europee e dei piani nazionali corrispondenti. Oltre ad essere soggetti attivi nella presentazione di progetti finanziati dal programma Life, possono partecipare ad altre iniziative comunitarie pensate appositamente per supportare le autorità locali e regionali in entrambe le priorità (Clima e Ambiente). Un esempio è la partnership europea per l'innovazione sulle "Città Intelligenti" che ha lo scopo di migliorare la qualità della vita nelle città attraverso una forte collaborazione tra autorità locali, imprese e cittadini.

E' necessario chiudere menzionando due ulteriori novità del Life 2014-2020. La prima è la **nascita di due nuovi strumenti finanziari l'NCFF e il PF4EE** che prevedono, per la prima volta, la partecipazione della BEI nella gestione dei fondi e dei sussidi e di cui verrà data una spiegazione più approfondita nell'articolo a pagina 7.

La seconda novità riguarda l'introduzione dei cosiddetti **"progetti integrati"** attraverso i quali si vuole ampliare il raggio di azione del programma stesso. In altre parole esse intendono creare delle strategie ambientali o climatiche su vasta scala (regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale) sulla base della legislazione europea e attraverso il coordinamento di differenti fonti di finanziamento.

Il programma Life è e continuerà ad essere un'importante fonte di finanziamento per azioni che permetteranno di realizzare un'economia a basso livello energetico e una politica sul clima che guarda il lungo periodo.

## Progetti integrati: cosa sono

I progetti integrati, che rappresentano una delle grandi novità del programma Life, sono dei **progetti di implementazione su vasta scala territoriale** (regionale, multiregionale, nazionale o trans nazionale) di piani o strategie ambientali e/o climatiche richieste da specifiche legislazioni o atti europei. Essi **si focalizzano principalmente su aree tematiche quali l'acqua, i rifiuti, l'aria e l'adattamento ai cambiamenti climatici**. Le particolarità di questi progetti, oltre alla già citata ampiezza della loro area di implementazione, sono individuabili nel **forte coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e nel coordinamento e mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento che può essere di natura europea, nazionale o privata.** Rivolgendosi soprattutto, anche se non unicamente, alle pubbliche amministrazioni, tali progetti rappresentano una **grande potenzialità per l'implementazione di azioni integrate** gestite a livello locale per il raggiungimento degli standard proposti a livello comunitario.

Va tuttavia sottolineato che **le call di quest'anno non includono progetti integrati per il sottoprogramma Azioni per il Clima.**

## *Speciale*: gli Strumenti finanziari per l'Ambiente

Il **Natural Capital Financing Facility (NCFF)** e il **PF4EE (Private financing for energy Efficiency)**, sono gli strumenti finanziari del programma Life per l'ambiente e i cambiamenti climatici. Rappresentano **due novità** del programma, perché **vanno ad affiancare le tradizionali sovvenzioni per azioni con prestiti a bassi interessi**.

Destinati a sostenere le priorità europee sul clima, sulla riduzione del consumo energetico e per la conservazione del patrimonio naturale e della biodiversità, i due schemi si ripropongono di incoraggiare le banche locali in un certo numero di Paesi europei a concedere maggiori prestiti in questi settori, sia per aziende che per enti privati, assicurando interessi molto bassi e a scadenza lunga e una protezione dal rischio di credito per gli intermediari finanziari.

**"Con questi nuovi strumenti finanziari, stiamo mettendo i soldi dove è più importante", ha dichiarato Miguel Arias Cañete**. Per il Commissario al Clima e all'Energia **"i nuovi strumenti sbloccheranno investimenti significativi sia pubblici che privati in settori strategici quali l'efficienza energetica e la protezione del clima"**.

L'obiettivo principale del NCFF è quello di promuovere e migliorare gli investimenti privati dimostrando al mercato e ai potenziali investitori l'attrattività del settore della biodiversità e dei cambiamenti climatici. Lo strumento rappresenta una novità a livello europeo in quanto **combina fondi del bilancio UE con fondi BEI per un totale di 100-125 milioni di euro**. Di questi, **50 milioni** provenienti dal programma Life, saranno utilizzati come contributo a titolo di garanzia per il finanziamento di operazioni con valori compresi tra i 5 e i 15 milioni di euro per un totale di 9-12 progetti finanziati, e **10 milioni** saranno dedicati al "*support facility*" (servizio di consulenza gratuito per lo sviluppo dei progetti).

I progetti finanziati dovranno essere finalizzati alla promozione, conservazione, gestione e ristrutturazione del capitale naturale, capaci di generare ricavo e/o risparmiare sui costi e abili ad attrarre investimenti privati. Potranno essere quindi finanziati progetti che promuovono: programmi per proteggere la biodiversità o ridurre l'inquinamento dell'acqua, la creazione di green *infrastructures*, attività economiche innovative che siano pro-biodiversity e pro-adaptation (es. agricoltura sostenibile, acquacoltura, turismo

ecosostenibile), e attività per la conservazione della biodiversità. E' necessario sottolineare che per essere finanziati dall'NCFF tutti i progetti dovranno, da un lato, rientrare nei settori sopra indicati, e dall'altro dovranno dimostrare di essere capaci di generare dei vantaggi economici in termini di ricavi o di riduzione dei costi, quindi di autofinanziarsi superata la fase di investimento e ancora di avere una concreta valenza economica innovativa (generare un business model).

Secondo i criteri di ammissibilità dei fondi NCFF, i destinatari devono essere persone giuridiche registrate nell'Unione Europea, ovvero: 1) enti pubblici (possono essere nazionali, regionali o locali o vari organismi sotto il loro controllo, a condizione che operino per l'interesse pubblico); 2) organizzazioni commerciali private; 3) organizzazioni non commerciali (comprese ONG).

L'ammissibilità del sostegno finanziario del fondo NCFF viene definito per ogni destinatario in base alla fattibilità complessiva dell'operazione, alla capacità del beneficiario di sviluppare progetti tecnicamente, commercialmente e finanziariamente sostenibili, alla capacità di garantire la corretta rendicontazione e monitoraggio degli impatti sulla biodiversità, sugli ecosistemi e sull'adattamento al cambiamento climatico.

*"Con questi nuovi strumenti finanziari stiamo mettendo i soldi dove è più importante … i nuovi strumenti sbloccheranno investimenti significativi sia pubblici che privati in settori strategici quali l'efficienza energetica e la protezione del clima".*
***Miguel Angel Canete, Commissario al Clima e all'Energia***

**Il Private Financing for Energy Efficiency** (PF4EE) è l'altro strumento finanziario del LIFE, il programma europeo per l'Ambiente e il Clima. **Ha l'obiettivo di rendere il prestito a favore dell'efficienza energetica un'attività più sostenibile nelle Istituzioni finanziarie europee**, incentivando gli intermediari finanziari a rivolgersi al settore dell'efficienza energetica come segmento di mercato distinto, ma anche finanziando quei progetti più rischiosi che trovano difficoltà di accesso al credito. Lo scopo finale è quello di aiutare gli Stati Membri a raggiungere gli obiettivi concordati dall'UE in materia di efficienza energetica. **Il PF4EE è uno strumento di condivisione del rischio gestito direttamente della Banca Europea per gli Investimenti** tramite intermediari finanziari selezionati attraverso una **call aperta che scade il 30 Settembre 2020** (già disponibile sul sito BEI). Lo strumento consiste in un **meccanismo di condivisione del rischio** tra la Commissione e gli intermediari finanziari per il finanziamento di iniziative volte all'efficienza energetica (funzionamento analogo a quella di una garanzia limitata). **Inoltre sono previsti finanziamenti a lungo termine della BEI**, più **un'assistenza tecnica** specifica per gli intermediari. Per il periodo 2014-2020 la Commissione eroga la somma di **80 milioni di euro prevedendo un effetto leva di 8 volte**. La gestione di questo strumento viene affidata alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) e lo strumento aiuterà le banche intermediarie negli Stati membri a sviluppare e offrire programmi di prestito specifici per progetti di efficienza energetica. I tre obiettivi sono: 1) rendere più sostenibile per gli intermediari finanziari i prestiti diretti a sostenere gli investimenti in efficienza energetica; 2) spin-

gere gli intermediari finanziari a considerare l'efficienza energetica come un particolare segmento di mercato; 3) incrementare i finanziamenti nel settore per favorire l'allineamento con i piani d'azioni nazionali per l'efficienza energetica (e questo influisce molto sul tipo di interventi che potranno essere finanziati nei diversi Stati Membri). Il PF4EE prevede quindi il coinvolgimento di intermediari finanziari i cui prestiti concessi dovranno avere un valore compreso tra i 40 mila euro ed i 50 milioni di euro (ma in casi eccezionali potrà essere maggiore). I destinatari finali di questi prestiti sono gli investitori privati degli Stati Membri che investono in progetti di miglioramento dell'efficienza energetica. I beneficiari possono includere le PMI, privati, piccoli Comuni o altri Enti del settore pubblico.

Per il Commissario **Cañete** i due strumenti finanziari rappresentano quindi "un **contributo alla protezione del clima e al risparmio energetico per i nostri cittadini, allo scopo di rendere l'Europa meno dipendente dalle importazioni di energia**". A conti fatti, l'obiettivo che si propone l'Unione energetica.

Ma gli strumenti finanziari NCFF e PF4EE non sono le sole possibilità per lo sviluppo di iniziative a sostegno dell'ambiente. E in questo il Veneto ha saputo mostrarsi al passo con **"Viveracqua Hydrobond"**, il **primo Hydrobond lanciato in Italia. L'obiettivo è quello di realizzare 728 opere infrastrutturali idriche**, con interventi a favore del Servizio idrico Integrato in centinaia di Comuni veneti, migliorando la sostenibilità ambientale e riducendo l'uso di sostanze inquinanti, per un investimento complessivo di **300 milioni di euro**. Lo strumento Hydrobond offre infatti alle società di piccola e media dimensione del settore idrico uno strumento di finanziamento alternativo, che fornisce la possibilità a queste società di accedere alla finanza BEI altrimenti difficilmente accessibile in via diretta a causa della dimensione e merito creditizio individuale di queste società.

**Link utili**

1. Programma Life (home page)
2. Strumento finanziario NCFF
3. Strumento finanziario PF4EE
4. Viveracqua Hydrobond

**Il Veneto è stato il primo ad utilizzare per il settore idrico le possibilità offerte dalla normativa sui cosiddetti "Minibond"** (cartolizzandoli), creando un importante sistema di collaborazione tra i vari gestori veneti del servizio idrico integrato. L'operazione è il primo esperimento assoluto della BEI in questo ambito, realizzato grazie a Veneto Sviluppo e alle garanzie della Regione del Veneto.

Questa operazione, che durerà in totale 4 anni (2014-2017), è stata promossa dal Consorzio Viveracqua, che riunisce al suo interno dodici gestori regionali del servizio idrico, gestisce i servizi idrici dell'80% del territorio veneto e fornisce circa 3,7 milioni di abitanti. A realizzare questo progetto, oltre a Viveracqua, vi sono Finint in qualità di ideatore e strutturatore dell'operazione, Veneto Sviluppo come *co-arranger*, la Banca Europea per gli Investimenti in qualità di investitore principale e altri investitori come Veneto Banca, il fondo pensione Solidarietà Veneto e la Bcc Brendola. I 300 milioni sono così ripartiti: 190 milioni di euro per il costo dei lavori, 60 milioni di euro per le spese per le forniture tecnologiche e 50 milioni di euro sono destinati alle attività professionali. I finanziamenti copriranno 728 interventi infrastrutturali, di manutenzione e adeguamento delle reti (acquedotti, fognature, depuratori), ma anche a vantaggio di economie di scala (acquisti congiunti) e economie di scopo (uffici comuni).

L'operazione Viveracqua Hydrobond è stata strutturata in maniera tale da poter essere replicata in futuro in altre Regioni e settori, tracciando la strada per un uso efficiente degli strumenti finanziari per l'Ambiente.

# Scheda tecnica Call LIFE 2015

| | |
|---|---|
| **Titolo** | Programma Life—Natura e biodiversità—sottoprogramma Ambiente |
| **Obiettivi** | • Contribuire allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione dell'Unione in materia di natura e biodiversità, in particolare attraverso l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci, buone pratiche e soluzione.<br>• Sostenere l'ulteriore sviluppo, l'attuazione e la gestione della rete Natura 2000, con particolare riguardo all'applicazione, allo sviluppo, alla sperimentazione e alla dimostrazione degli approcci integrati per l'attuazione del quadro di azione prioritaria.<br>• Migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'attuazione, la stima, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione ambientale dell'Unione in materia di natura e biodiversità, e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto sulla natura e sulla biodiversità all'interno e all'esterno dell'Unione. |
| **Descrizione** | Il bando sostiene due differenti tipologie di progetti: i progetti Natura e i progetti Biodiversità. Le priorità tematiche per ciascuna tipologia sono descritte nell'Allegato III del Regolamento LIFE e dal Programma di Lavoro Pluriannuale 2014-2017.<br>• I progetti LIFE Natura si concentrano su misure concrete di conservazione. La loro implementazione deve condurre a migliora-menti diretti e sostenibili nella conservazione delle specie e degli habitat dei siti coinvolti.<br>• I progetti LIFE Biodiversità devono contribuire all'implementazione degli obiettivi e delle azioni della Strategia sulla Biodiversità fino al 2020. Lo scopo è in particolare quello di fermare la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi dell'Unione Europea entro il 2020. |

| | |
|---|---|
| **Attività finanziabili** | Per ciascuna area (Natura, Biodiversità) e in relazione alle tematiche specifiche, si possono presentare differenti progetti: progetti di buone pratiche, progetti dimostrativi e progetti pilota.<br>• Progetti di buone pratiche: applicano tecniche, metodi e approcci adeguati, efficaci sotto il profilo economico e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto.<br>• progetti dimostrativi: mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni, metodologie o approcci che sono nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto, come ad esempio sul piano geografico, ecologico o socio-economico, e che potrebbero essere applicati altrove in circo-stanze analoghe.<br>• progetti pilota: applicano una tecnica o un metodo che non è stato applicato e sperimentato prima, o altrove, e che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe. |
| **Aree interessate dalla call** | Paesi membri dell'Unione europea. |
| **Beneficiari** | Università, scuole e centri di ricerca, Pmi, Autorità locali (regionali, provinciali, municipali), Ong, associazioni ed Enti no profit. |
| **Aree di provenienza dei beneficiari** | Paesi candidati ufficiali (Ex Rep. Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia, Islanda, Serbia), Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), Paesi membri Ue. |
| **Budget** | € 240.811.337 |
| **Direzione generale di riferimento** | DG Ambiente |
| **Link utili** | http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2015/index.htm |

## Un progetto di successo

### LIFE HELPSOIL- Pratiche innovative di gestione dei terreni agricoli

**PROGRAMMA:** Life+
**OBIETTIVI:** Il progetto LIFE HELPSOIL si propone di testare e dimostrare tecniche di Agricoltura conservativa abbinate a pratiche innovative di gestione dei terreni agricoli con l'obiettivo di: potenziare le funzioni ecologiche dei suoli (sequestro di carbonio, aumento di fertilità e biodiversità edafica, protezione dall'erosione); favorire l'efficienza dell'uso irriguo delle acque; aumentare l'efficienza della fertilizzazione, in particolare nell'uso degli effluenti zootecnici; contenere l'uso di prodotti fitosanitari per il controllo di infestanti e malattie delle piante.
**DURATA:** luglio 2013 – giugno 2017.
**PARTNER:** Regione Lombardia (capofila), Regione Piemonte, Regione Veneto, Regione Emilia Romagna, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA) e Veneto Agricoltura.

LIFE HELPSOIL promuove la diffusione di tecniche e soluzioni migliorative in grado di aumentare la sostenibilità e la competitività dell'attività agricola e allo stesso tempo – ai fini dell'adattamento dei sistemi territoriali nei confronti degli impatti del cambiamento climatico – proteggere e assicurare l'uso sostenibile del suolo, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce e attenuando gli impatti dell'attività agricola sull'ambiente. Le azioni progettuali interessano **la Pianura Padana e le limitrofe aree collinari** del margine appenninico e alpino e sono applicate in **20 aziende agricole dimostrative**. A conclusione del progetto verranno definite linee guida per l'applicazione e la diffusione dell'Agricoltura Conservativa in modo da trovare attuazione nel contesto dei Programmi di Sviluppo Rurale regionali, individuando per l'intero bacino padano-veneto pratiche di gestione considerabili come Best Available Techniques (migliori tecniche disponibili) per una agricoltura durevole e in grado di produrre più ampi servizi ecosistemici.

## Notizie da Unioncamere del Veneto

Tutto esaurito per il **tradizionale Seminario annuale** sulle tematiche europee organizzato il 24 e 25 giugno dagli uffici di Bruxelles di Unioncamere del Veneto e della Regione del Veneto.
Da quest'anno, con una partnership allargata a Unioncamere Lombardia, che ha ospitato la prima giornata di lavori, e con la partecipazione di Unioncamere Emilia Romagna. Il Seminario, frutto di una collaborazione ormai pluriennale, ha offerto **la possibilità a funzionari e amministratori delle Camere di Commercio, delle Regioni e ai rappresentanti degli Enti Domiciliati di aggiornare le proprie conoscenze in merito alle più recenti normative europee, prestando particolare attenzione alle tematiche vicine alla realtà delle imprese del territorio veneto e alle loro esigenze.**
Grazie all'impegno costante della Regione e di Unioncamere del Veneto sulla scena di Bruxelles, al Seminario sono intervenuti relatori di rilievo provenienti dalle diverse DG della Commissione europea e da altre istituzioni, che si sono resi disponibili per un confronto diretto con tutti i partecipanti. Al centro dell'attenzione, i programmi di sostegno alle PMI gestiti da Easme, ma anche la politica europea nei settori del turismo e delle industrie creative, il ruolo dell'Ue a Expo 2015 e la lotta alla corruzione.
Ospiti della seconda giornata di lavori, quasi tutti gli europarlamentari della circoscrizione Nordest.
Anche quest'anno, dunque, il Seminario formativo si è riconfermato un appuntamento atteso, a servizio delle necessità concrete del territorio, qualificandosi ancora una volta come simbolo della collaborazione quotidiana tra le delegazioni della Regione Veneto e di Unioncamere del Veneto con le varie Istituzioni dell'Ue.

## Ecco la nuova Giunta. Programmazione e fondi Ue all'Ass. Caner

Sfruttare fino in fondo le occasioni europee per rilanciare ancora di più l'economia veneta e il suo sistema produttivo. **I fondi europei destinati al Veneto da qui al 2020 sono 1,3 miliardi**: andranno utilizzati al meglio, per favorire le imprese e lo sviluppo. Non ha dubbi il **Presidente Luca Zaia**. Alla presentazione della nuova giunta e del nuovo programma di governo, a fine giugno, ha posto l'attenzione anche sulla dimensione europea. Tanto da **assumere la delega per i rapporti con il Parlamento europeo** e da affidare tutta la **materia sui fondi ad un unico assessore**. Sarà **Federico Caner**, infatti, a tenere le fila della Programmazione e dei Fondi Ue nella nuova squadra di governo. Trevigiano, 41 anni, laureato in Scienze politiche, con master in Gestione degli Enti locali presso l'Università Bocconi di Milano, ha ricevuto anche le deleghe su Attuazione del Programma, Rapporti con il Consiglio regionale, Turismo e Commercio estero. "**Sarà strategico reperire nuove risorse in Europa, in un momento in cui da Roma ne arriveranno sempre meno**", ha commentato il neoassessore. "Anche questo fronte è molto politico. Ci sarà da tessere dei rapporti con Bruxelles".

## Continua il progetto Urban Health

Le buone pratiche fanno scuola. E il Veneto continua ad essere protagonista in Europa: gli **ultimi risultati del progetto Urban Health Centres 2.0 (UHCE) sono stati presentati a livello europeo a Valencia il 17 e 18 giugno scorsi.** UHCE nasce nel 2014 con lo scopo di promuovere iniziative legate all'integrazione socio-sanitaria, e più specificamente alla diagnosi precoce dei casi di fragilità, alla gestione della polifarmacia e alla prevenzione delle cadute. Il Veneto, coinvolto in qualità di membro e vicepresidente della rete Elisan (European Local Inclusion and Social Action Network), è responsabile della disseminazione e diffusione delle informazioni e dei risultati del progetto. Scopo specifico dell'incontro era aggiornare i partner sui progressi dei "pilot sites" di Manchester, Rijeka, Pallini, Rotterdam e Valencia, dove si è tentato di sviluppare modelli di fornitura di servizi di cura dell'anziano sviluppati a partire dall'analisi dei bisogni dei pazienti e del contesto locale. Nel corso dell'incontro è stato inoltre presentato il progetto europeo Borgo Mazzini Smart Cohousing, promosso dall'ISRAA (Istituto per Servizi di Ricovero e di Accoglienza agli Anziani) di Treviso. Il progetto punta a rendere disponibili appartamenti per anziani indipendenti, accessibili e poco costosi, attraverso il rinnovo di immobili di proprietà dell'ISRAA situati nel centro di Treviso.

## Federanziani sbarca a Bruxelles

La tutela dei diritti e della qualità della vita delle persone anziane sono da sempre al centro della mission di Federanziani Senior Italia. Da oggi, la sua azione sarà ancora più incisiva, soprattutto sulla scena europea: la SIHA - Senior International Health Association, creata da FederAnziani per promuovere il diritto alla salute a livello internazionale, ha **aderito oggi ai network europei Ensa (European network of social authorities) ed Elisan (European social inclusion and social action network)**. Le due reti, di cui la Regione Veneto è membro fondatore e partner, sono diventate nel tempo interlocutori privilegiati delle istituzioni europee per tutte le policy che riguardano il sociale, nonché protagonisti di molti progetti europei.

Il 24 giugno a Bruxelles la firma del presidente Roberto Messina, che ha sancito anche la **domiciliazione di Federanziani presso la Sede della Regione.** FederAnziani Senior Italia riunisce numerose associazioni per un totale di 3.500 Centri Sociali per Anziani (CSA) su tutto il territorio nazionale ed oltre 3,5 milioni di persone aderenti. Attraverso il servizio di domiciliazione la Sede di Bruxelles della Regione offre ad enti e imprese un'assistenza qualificata e un supporto logistico nella ricerca di opportunità europee.

## Direttiva Appalti, ok del Senato

Un altro passo avanti per le Direttive europee su appalti e concessioni: **il Senato ha approvato la legge delega al Governo per il loro recepimento e il provvedimento torna così alla Camera per quella che potrebbe essere l'ultima lettura**. I parlamentari proseguono così nella difficile impresa di tutelare la concorrenza e assicurare sostegno alle piccole e medie imprese: interessi apparentemente opposti, ma con ugualmente importanza nel diritto dell'Unione europea. Così, se da una parte si **centralizzano, a livello almeno provinciale, le centrali di committenza** per le procedure sopra soglia con finalità di semplificazione amministrativa, dall'altra **si autorizza il Governo a introdurre meccanismi di formulazione dei bandi che consentano anche alle PMI di farsi strada nel mercato dei contratti pubblici**. Le norme a sostegno delle PMI possono idealmente dividersi in due categorie. La prima raggruppa quelle che impongono, come regola generale, alla stazione appaltante di bandire i grandi appalti in lotti separati. È un principio previsto espressamente non solo dalla Direttiva appalti, ma già consolidato anche nell'ordinamento italiano e codificato nello Statuto dell'impresa del 2011. Nella seconda categoria vi sono invece norme concepite in modo indipendente dal legislatore italiano e forse meno in linea con il diritto dell'Unione europea. Il riferimento è agli incentivi alle stazioni appaltanti ad adottare criteri favorevoli alle PMI, comprese preferenze per le PMI che impieghino maestranze locali. In questo il senato ha rilevato possibili contrasti con il principio di non discriminazione e con il diritto europeo degli aiuti di Stato, che ha quindi inserito una clausola di rispetto del diritto UE, rimandando così la palla nel campo del Governo chiamato a emanare i Decreti delegati.

## Expo 2015 a Bruxelles

Da Expo a Bruxelles: le eccellenze regionali italiane sono state protagoniste di un doppio evento nella capitale d'Europa, rivolto questa volta non agli addetti ai lavori ma al grande pubblico, e promosso dalla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE e dall'Ambasciata d'Italia in Belgio.

Venezia, con il padiglione Aquae di Expo, e poi le Dolomiti e le città d'arte: il 23 giugno scorso il Veneto, insieme alle altre Regioni italiane, ha promosso i suoi tesori a rondpoint Schuman, la piazza su cui si affacciano Consiglio e Commissione, cuore pulsante e internazionale di Bruxelles.

Allo stesso tempo, spazio alle delizie gastronomiche ed enologiche di ogni angolo d'Italia sull'Esplanade del Parlamento europeo, dove l'Italia ha preso parte alla manifestazione "Les 28 dans votre assiette", *I 28 nel piatto* (nella foto, la partecipazione del pubblico agli stand), organizzata dal Comune di Ixelles, con la presentazione delle tradizioni culinarie dei vari Stati Membri dell'UE.

## Online bollettino & agenda

Bollettino europeo, scadenzario bandi, agenda di Bruxelles: per essere sempre aggiornati sulle notizie da Bruxelles, iscrivetevi alla mailing list dell'Helpdesk Europrogettazione! Il modulo è disponibile sul sito internet della Sede di Bruxelles della Regione.

A cura del Servizio Coordinamento progetto europei, network e relazioni istituzionali della Sede di Bruxelles.

Hanno collaborato a questo numero:

Monika Bernhart, Maura Bertanzon, Carlo Dirodi, Alberto Follador, Marta Mantovani, Mirko Mazzarolo, Leonardo Minuzzo, Daisy Molfese, Maria Stella.